

granaggio burocratico o quanto meno darà allo svolgimento di questo ingranaggio una spinta la più rapida possibile, affinché non si arrivi, dopo le grandi parole che si pronunciano quando si discute il bilancio dei lavori pubblici, ad esercizio quasi compiuto, a dire: abbiamo fatto risparmi perchè la burocrazia non ha potuto durante l'esercizio fare quanto dipendeva da lei affinché i lavori venissero eseguiti.

Questa è una delle osservazioni che ho creduto di fare, sperando che non solo quando vi sia la spinta dell'ordine pubblico (perchè di questo, badate, ce ne potremmo servire anche artificialmente allora) ma sempre si faccia quello che si deve poichè oramai abbiamo imparato troppo che bisogna andare dal prefetto o dal sottoprefetto più che dal capo del Genio civile!

COSTA. È un pezzo.

SICHEL. È un pezzo, dice l'onorevole Costa.

Quindi io confido che l'onorevole ministro, che è anche per la sua età in caso di essere svelto, rapido ed energico, vorrà togliere di mezzo le lungaggini di tutto questo ingranaggio.

Un'altra cosa che del tutto non mi ha reso tranquillo, non ostante che la Giunta del bilancio vi abbia annuito, è la deliberazione delle spese senza indicazione degli esercizi in cui dovranno farsi.

Questa riserva mi sembra un pericolo, in quanto oggi veramente della spesa dei 31 milioni si dispongono gli stanziamenti in taluni esercizi per quelle tali opere che forse non sono le più produttive, nè le più vantaggiose, mentre per le rimanenti si riservano gli stanziamenti negli esercizi successivi.

La Giunta generale del bilancio ha fatto giustamente le sue osservazioni sopra questa riserva, la quale però ha creduto di accettare, ma che, ripeto, parmi pericolosa, perchè non vorrei che si potesse quasi dire che realmente oggi non si vota una spesa di 31 milioni.

E finalmente, e finisco, io mi auguro che venga presto quel giorno (il collega Cava-gnari lo vede così lontano, che ne lascia quasi la tradizione agli eredi dei suoi eredi), ma io mi auguro venga presto il benedetto giorno che il monumento eterno ed il palazzo di giustizia inesauribile vadano fuori dai nostri bilanci, e trovino posto in essi soltanto quelle opere, e sono tante e così larghe, dalle quali deriverà veramente lo sviluppo della ricchezza nazionale. Per esem-

pio, quando penso che si arriverà a centinaia di milioni per queste due grandi opere, e che il ministro è stato costretto a presentare un microscopico progetto per la navigazione interna, per la quale non si disporrà che di sette milioni o undici, quando ne occorrerebbero forse 500 o anche un miliardo, io dico: venga presto il giorno in cui sia finito il benedetto monumento ed il palazzo di giustizia, di cui si è detto, non so se sia vero (ma una risposta ufficiale sarebbe opportuna) si è detto che l'83 per cento dello spazio è occupato da muri e scale, e solo il 17 per cento dai luoghi dove dovrà sedere la magistratura. E non ho altro da dire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzone.

RIZZONE. Colgo questa occasione per ringraziare l'onorevole ministro delle 80 mila lire che ha stanziato in questo disegno di legge per la bonificazione della palude di Spinasantia di Scicli. Eran veramente necessarie.

Debbo però rilevare che nei lavori di prosciugamento della palude Arizzi si sono verificati, a quanto si dice, due gravi inconvenienti:

1° La pendenza del tronco di canale a cielo scoperto è tenuissima;

2° Il tronco di canale a volta è troppo breve e la sabbia mobilissima impedisce lo sbocco a mare.

Urge perciò accrescere la pendenza e coprire il canale per altri duecento metri.

Prego quindi l'onorevole ministro di far verificare e, conseguentemente, provvedere, se veramente esistono questi gravi difetti, per i quali, benchè lo specchio della palude sia stato ridotto, questa permane tuttavia.

Domando poi un chiarimento sulla riduzione della spesa per la sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica, riduzione che viene fatta, mi sembra, per avere disponibile una somma per l'indennità da darsi agli impiegati del Genio civile.

Ora io mi permetto di sottomettere all'attenzione dell'onorevole ministro che la somma stanziata per la sistemazione di quei torrenti, ascende a lire seicentomila e cinquecento, delle quali, compreso l'importo del terzo lotto che presto sarà appaltato, non rimane somma alcuna disponibile per completare quei lavori.

Ora, per le due leggi votate dalla Camera, il Governo ha preso formale impegno